



Genitori oggi: quale stile educativo per i nostri figli?

Prof. Carlo Pascoletti

Richiamo di alcuni dati

pericolosi per sé e/o per gli altri

Comportamenti problema



di ostacolo all'apprendimento e di integrazione sociale

autolesionismo

aggressività

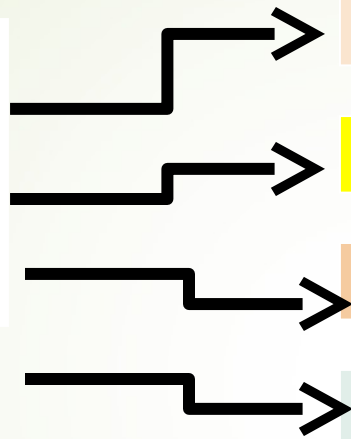
opposizioni esagerate

non rispetto delle regole

I comportamenti problematici

4

risposte
comportamen
tali a
situazioni
diverse



incongruenti

improduttive

emotigene (-)

circolari





Focus

cause

cause

genetiche

Cure materne

neurali

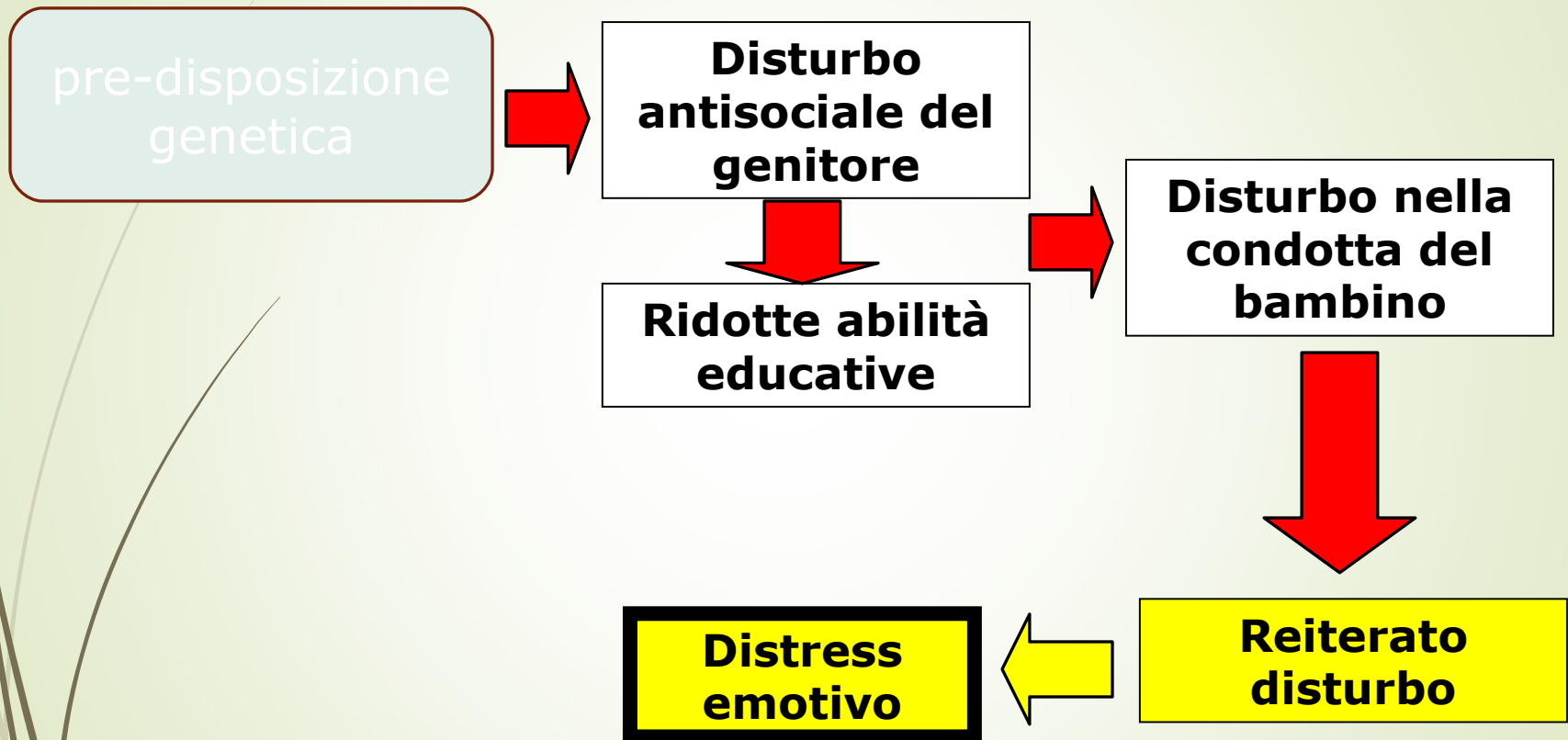
Stili educativi
educazione ricevuta

psicopatologie

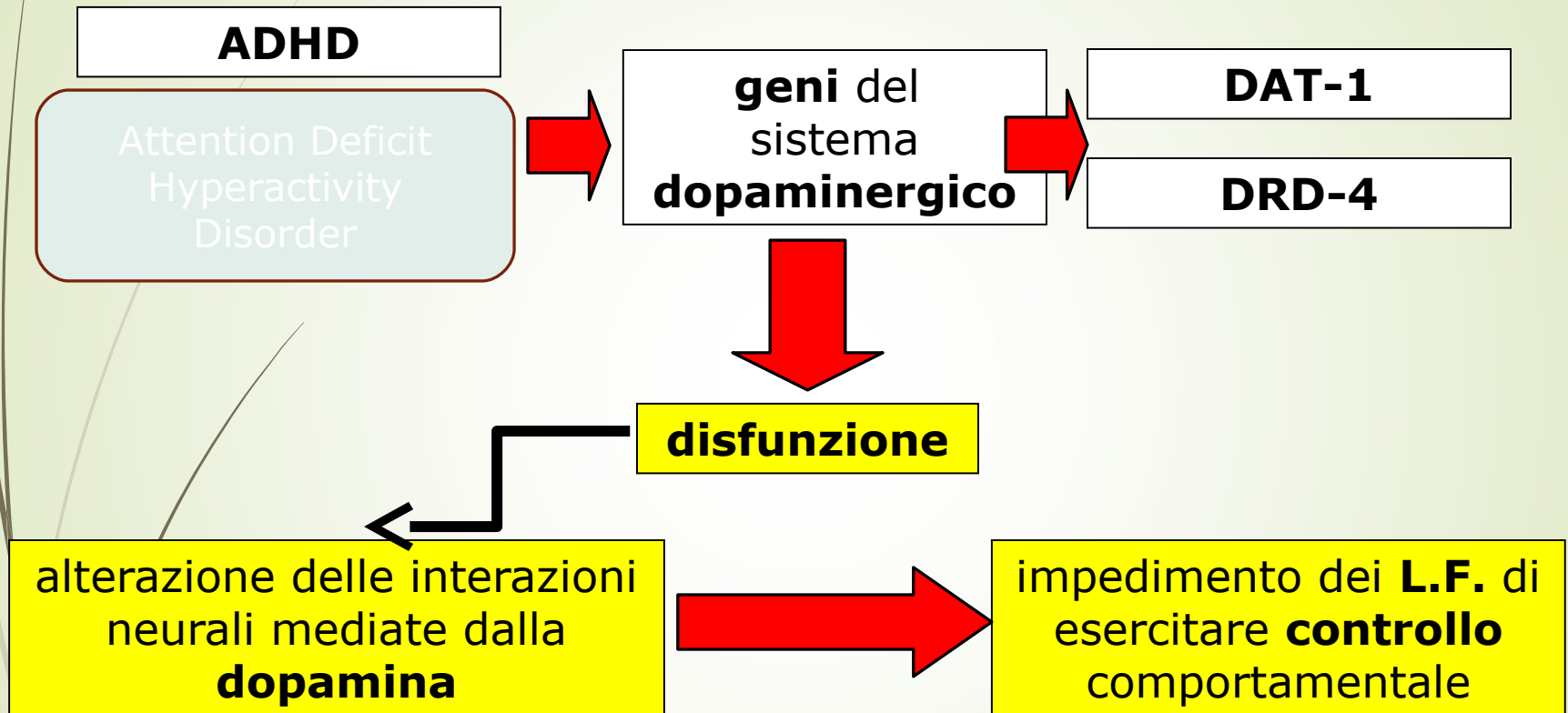
Modelli sociali
come la società risponde all'aggressività



Cause genetiche



Genetica e SNC *

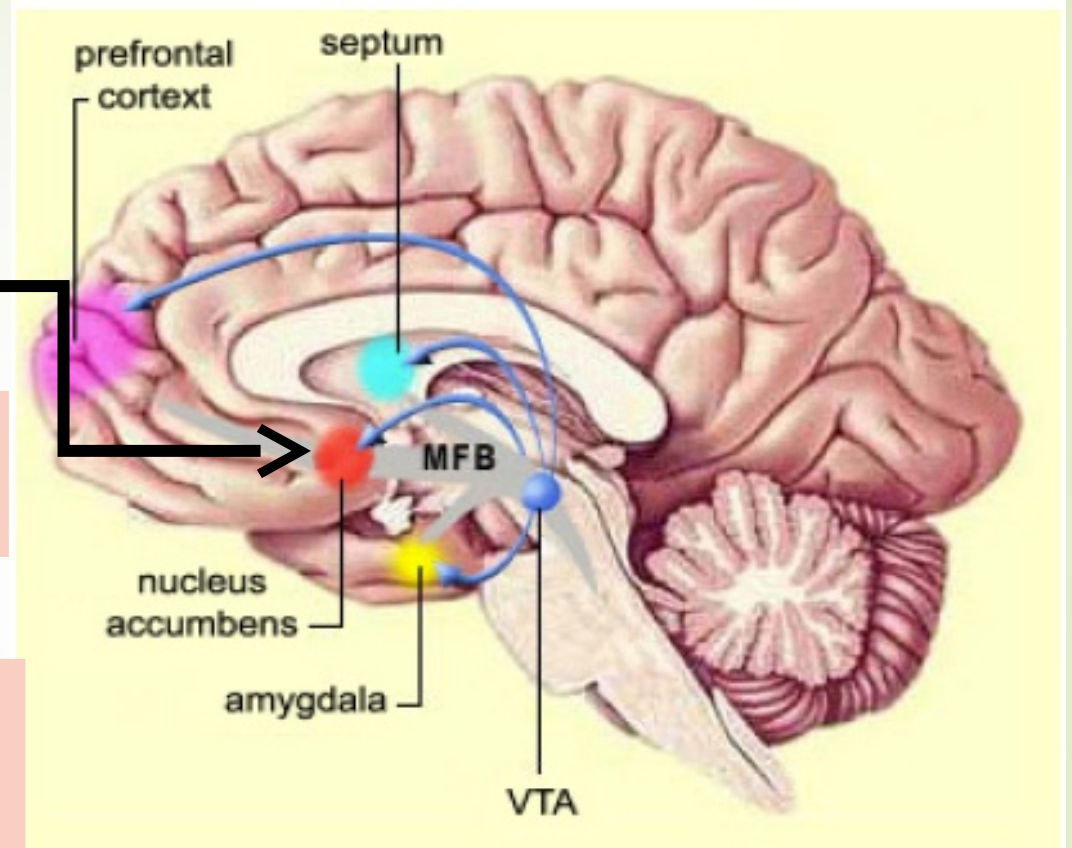


*Thapar, Holmes, Poulton & Harrington, 1999

accumbens

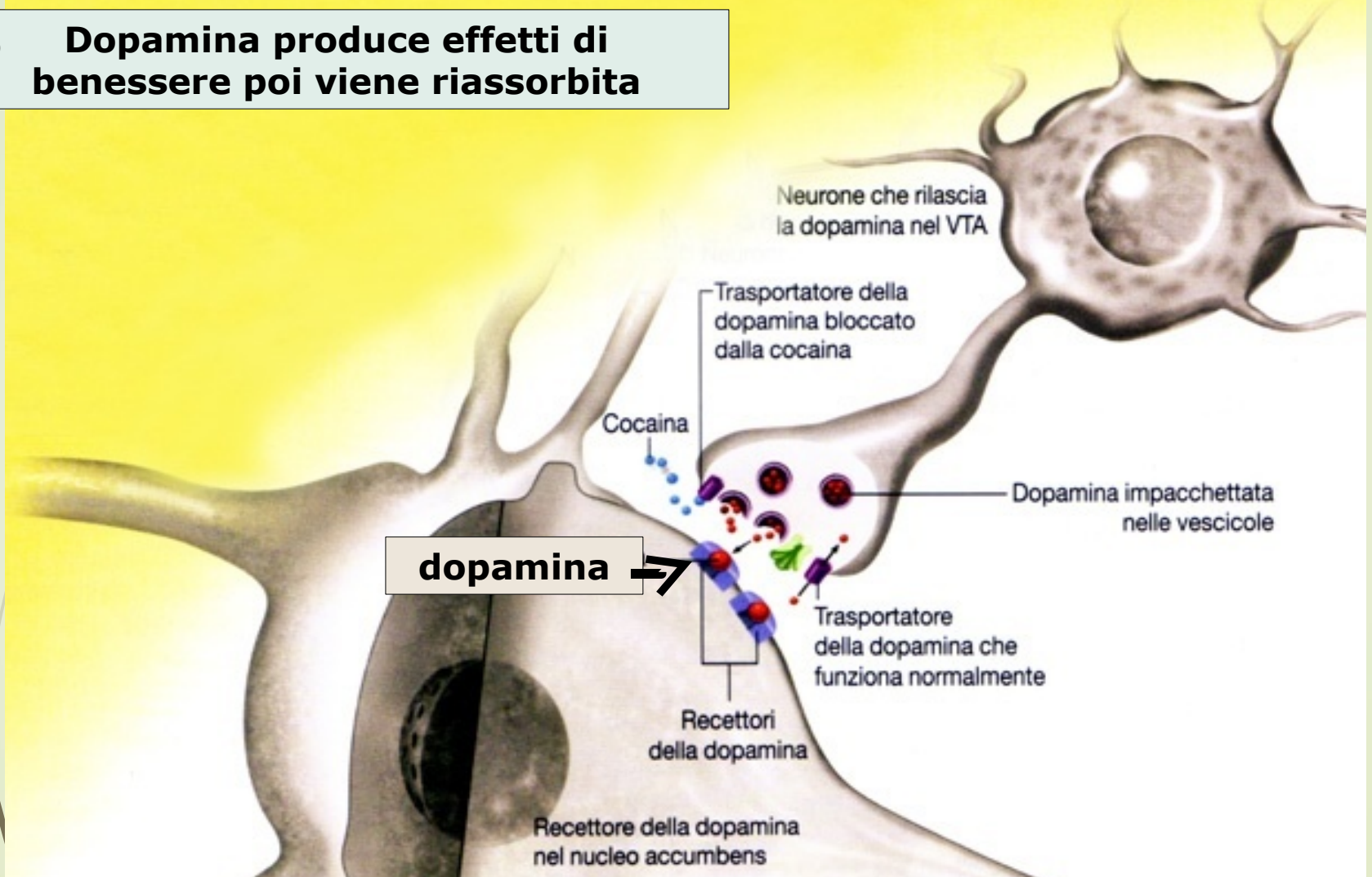
Meccanismi di rinforzo
risata, piacere, paura, effetto placebo

**AFFERENZE
DOPAMINERGICHE E
SITO D'AZIONE DELLE
DROGHE**



Correlati chimici del piacere

9 **Dopamina produce effetti di benessere poi viene riassorbita**



Ciò accade nelle situazioni di R normale al piacere e soddisfazione (es.: cure materne, riconoscimento e stima, ecc.)

Sistema Esecutivo Centrale



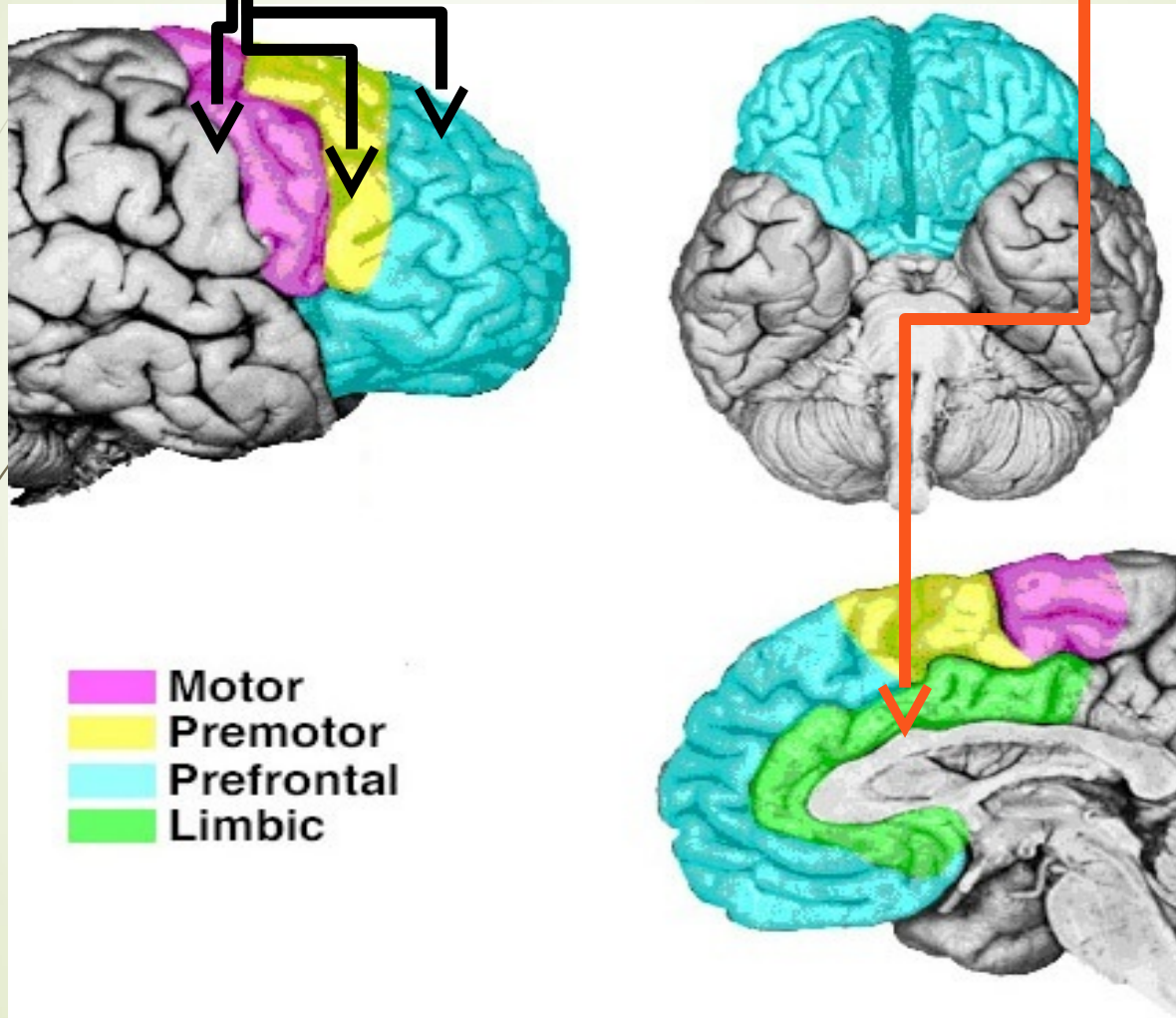
**complesso di MODULI della mente
che**

**regola i processi di pianificazione, di
controllo e coordinazione del
sistema cognitivo**

**e governa l'attivazione e la
modulazione di schemi e processi
comportamentali**

Lobi Frontali & Sistema Limbico

11

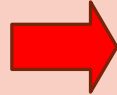


prof. Carlo Pascoletti

21/06/16

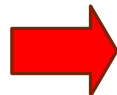
FUNZIONI ESECUTIVE E DISTURBI

Pianificazione



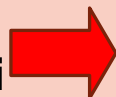
emette dei comportamento caotici e disorganizzati, senza tenere conto delle possibili conseguenze dannose per se stesso e per gli altri

Memoria di lavoro



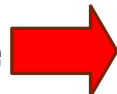
non ricorda le regole da rispettare, dimentica le conseguenze dei comportamenti emessi in precedenza, tende a perseverare in azioni inadeguate, nonostante vengano punite

Inibizione degli stimoli irrilevanti



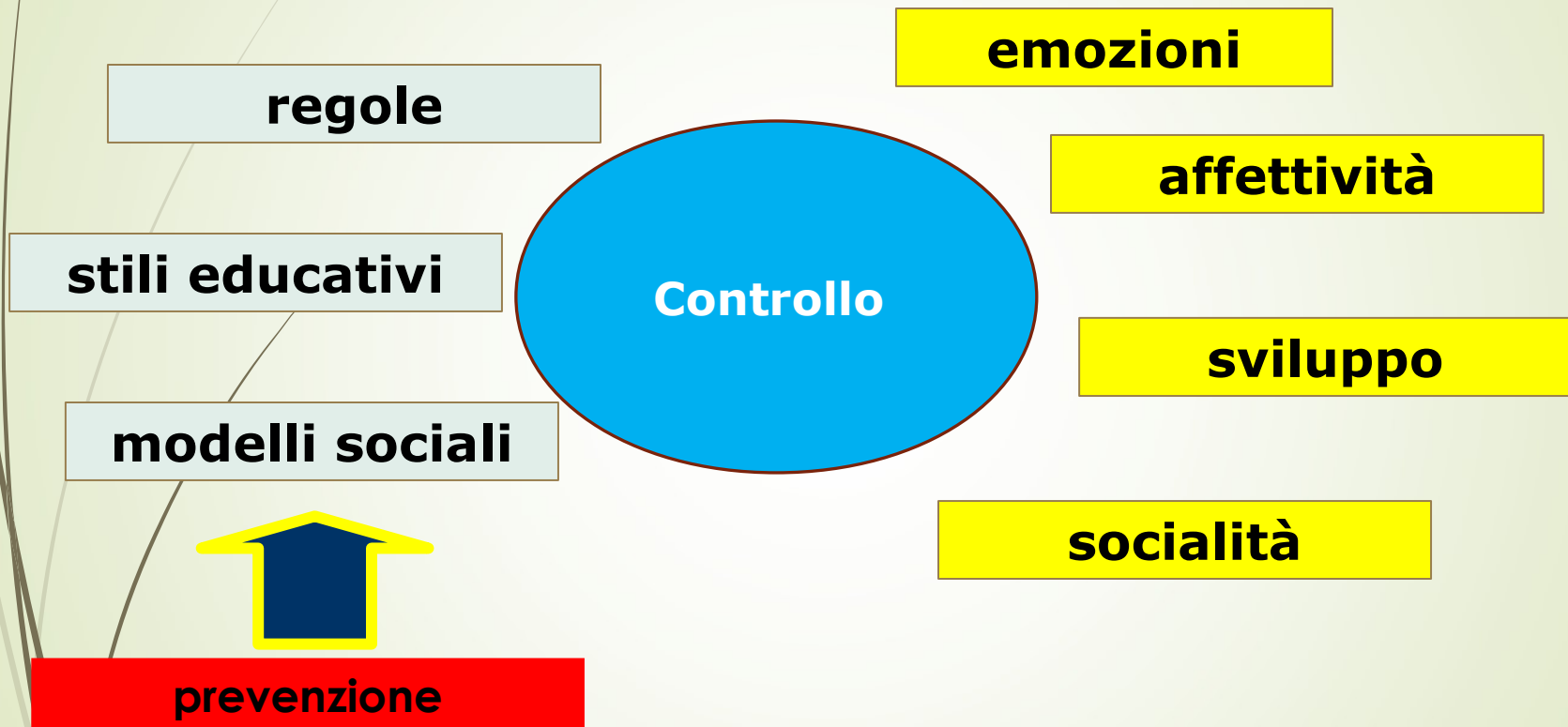
è facilmente distraibile e non presta attenzione alle istruzioni date dall'adulto.

Autocontrollo comportamentale



manifesta, in modo impulsivo, comportamenti inadeguati per la situazione e spesso irritanti per gli altri

Fattori per la costruzione del controllo del comportamento



prevenzione

14

La famiglia



Genitori, educatori



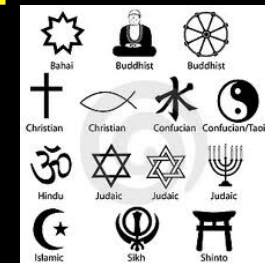
La società



mass media



politica



diverse religioni



Le ultime parole famose...

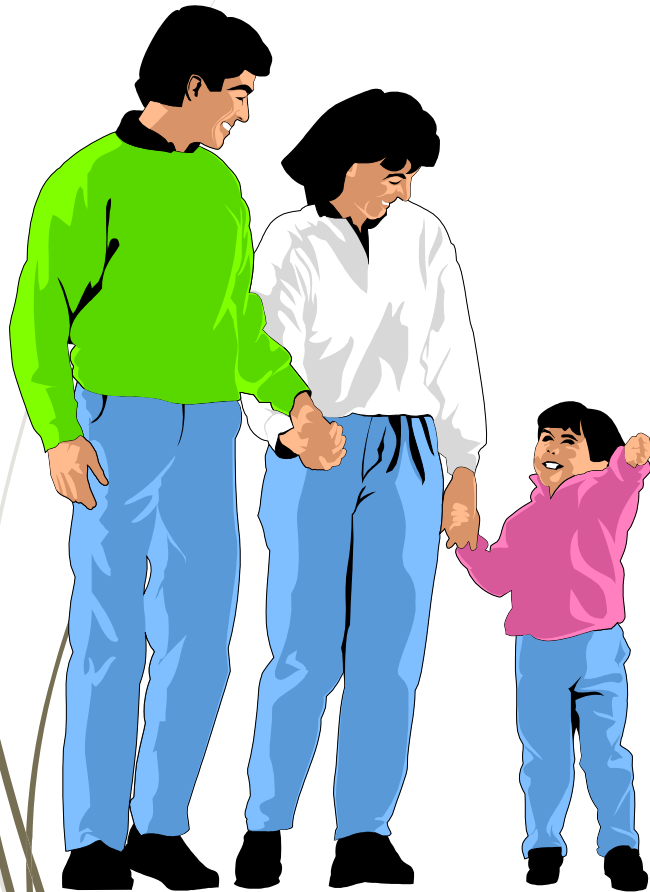


— Con il bambino non ci creeremo certo dei problemi!
Mangerà quello che mangiamo noi!

Modelli sociali



La famiglia



Modelli e stili educativi

18

**L'impegno per un'educazione che regoli lo sviluppo
cognitivo-affettivo all'interno di regole
costituisce la matrice principale e indelebile della
personalità**

1

DEMOCRATICO-PERMISSIVO

2

IPERPROTETTIVO

3

INTERMITTENTE

1 Modello democratico-permissivo

1 caratteristiche

Modello - non esistono gerarchie, in casa siamo tutti "amici".

Padre e madre - amici (rinuncia del ruolo direttivo),

Comunicazione - si discute di tutto, anche delle cose che appartengono al privato dei singoli genitori.

regole

Norme e regole - tutte le norme e regole non vengono imposte ma si discutono.

I genitori - fanno alla gara per dimostrare chi è più permissivo.

Genitori = "amici e confidenti" dei figli, fino a quando non sorgono problemi o contrasti.

Discussioni prolunga
carenza di assunzi
connesse ai "costi pe

conseguenze

figli considerano "deboli" i propri genitori. Tendenza alla ricerca (esterna alla famiglia) di un "eroe" - "trasgressivo" cui ispirarsi.

Modello iper-protettivo

caratteristiche

Modello - ai figli è necessario dare tutto e di più, non devono "soffrire".

Padre e madre - chiocce...

Comunicazione - quasi del tutto unidirezionale (mancanza di dialogo).

regole

Norme e regole - tutto è facile e appianabile, le norme sono relative.

I genitori - sono coloro che hanno il compito di risolvere ogni problema, anzi anticiparne la soluzione prima che questi si presentino.

Nel tempo nasce e si sviluppa l'idea che tutto è dovuto, senza necessità di alcun impegno personale.

quasi mai nei
conseguenze

questi non saran

Passa il messaggio "lascia fare a noi, tanto tu non sei capace".

Modello intermittente

caratteristiche

Modello - le relazioni educative oscillano continuamente da un modello all'altro (da autoritario a permissivo).

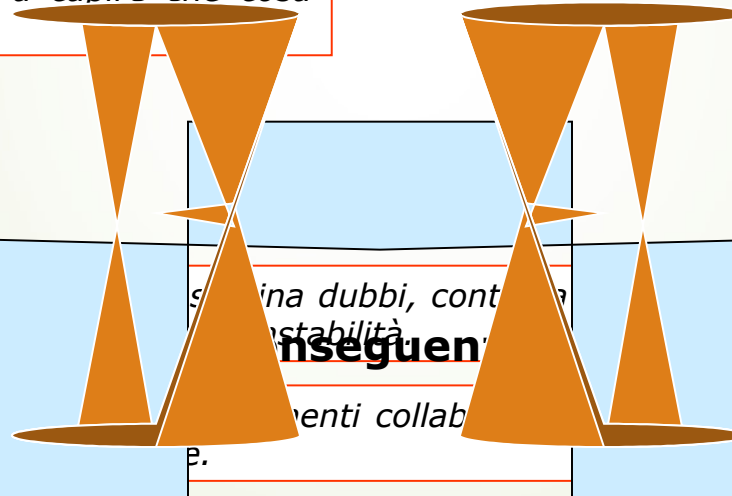
Padre e madre - non coerenti.

Comunicazione - bidirezionale, ma poco efficiente perché mirata a capire che cosa succede.

regole

Norme e regole - ora è necessario rispettare formalmente e rigidamente le regole, ora non è necessario.

I genitori - ora sostengono il ruolo volto alla sicurezza, ora la sconfermano, alternando l'immagine di sé.



I figli crescono con dubbi ed insicurezze che possono generare personalità sofferenti e problematiche.

Tabella comparativa

2

Modello

Effetti sulla personalità

**democratico-
permissivo**



inadeguatezza di fondo, difficoltà a perseguire obiettivi concreti, tendenza alla trasgressività, emulazione dell'eroe (ma fantastico)

iperprotettivo



attitudini basiche di sfiducia (rinuncio, non sono capace), difficoltà a gestire frustrazioni, ansia e propri talenti

intermittente



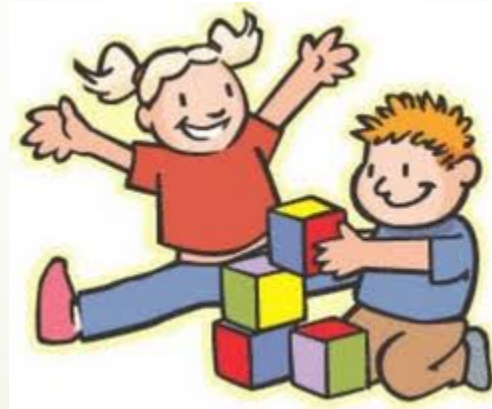
instabilità di fondo dovuta a continui dubbi ed autocritica eccessiva; alternanza fra ribellione-adattamento; personalità sofferente

L'alba della mente



**Cure materne e sicurezza
personale**

La costruzione del comportamento nella prima e seconda infanzia



Prima e seconda infanzia

25

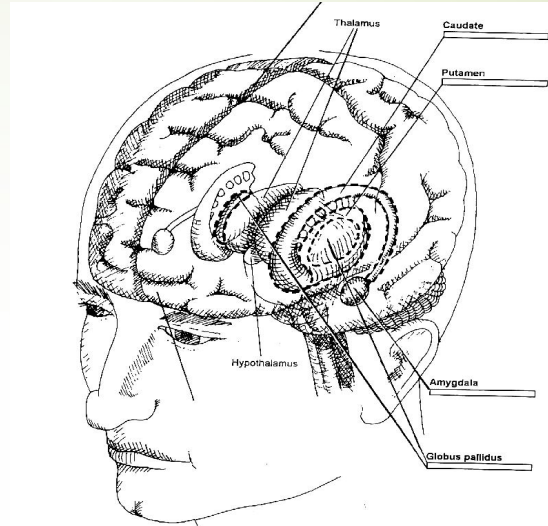
Finestra **evolutiva**
connessa
all'apprendimento



in cui si consolidano la gran parte
delle caratteristiche cognitive e
personologiche dell'individuo

Il rapporto con la realtà

L' **elaborazione degli stimoli** da parte del SNC, dalla nascita in poi, permette alla mente di **creare un duplicato** "interno" della **realtà**.

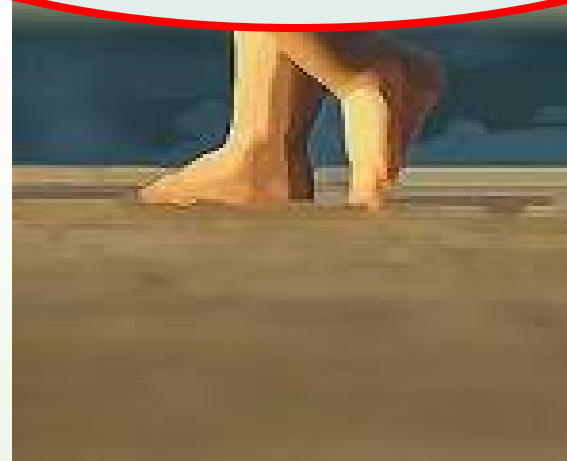


Ciò si realizza attraverso un lungo percorso in cui **i primi passi** lasceranno una **traccia indelebile** sulla formazione delle strutture cognitive e della personalità dell'individuo.

Equilibrio omeostatico

**Sicurezza
personale**

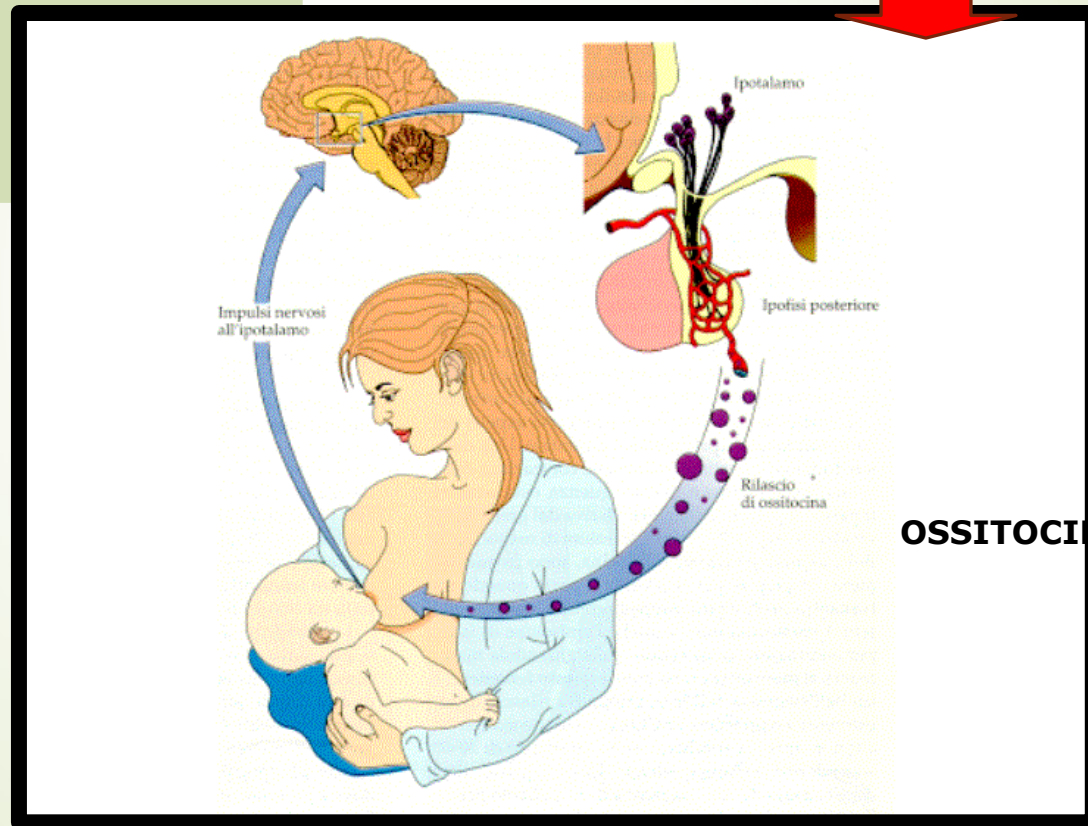
I primi passi ...



CARE GIVER

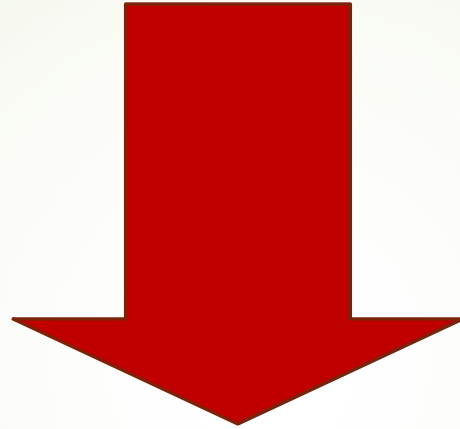
28

piacere-amore



- Il ripetersi di tali eventi (**bisogno-disagio-intervento-soddisfazione**)
 - fornisce al bambino un **modello interpretativo** della realtà che è continuamente elaborata attraverso i due processi descritti
 - quello **affettivo** (dello star bene) e quello **cognitivo** (del capire-conoscere)

Effetto costruzione mentale della realtà



Attitudine Basica di Fiducia

Il lavoro educativo della coppia

Passi critici

**Nella prima e seconda
infanzia**



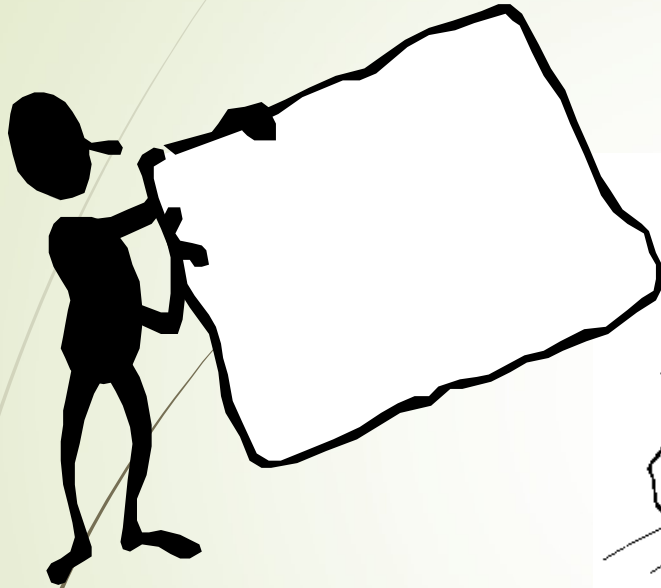
diversità

**di genere
personologiche
comunicative
interessi
motivazioni
culturali**

variabili

- **1- immagine di se'**
- **2- flessibilità**
- **3- il figlio come "continuazione di sé**
- **4- memoria del passato e stili educativi**

Classi di errori



1 – obiettivi educativi

→ manca
nza di

2 - incoerenza educativa

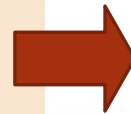
- al bambino viene fatta esperire la **dissonanza cognitiva** rispetto alla decodifica del comportamento del genitore;



- **per lo stesso comportamento** del bambino, la risposta del genitore/i talvolta è tollerante, altre volte è punitiva;

3 – metodologia

- per inadeguata conoscenza dei principi dell'apprendimento, nella relazione educativa vengono **rinforzati i comportamenti problema** ed ignorati quelli adeguati;



4 – distribuzione dei compiti

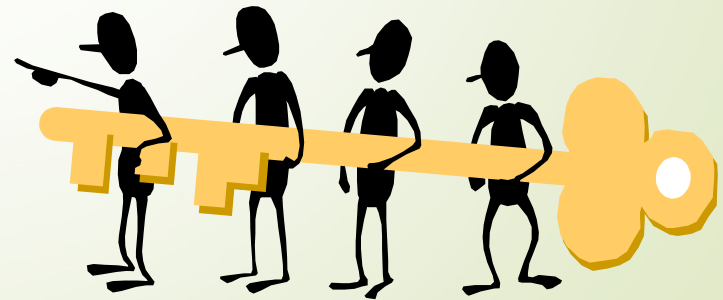


- esiste un forte squilibrio fra **l'assunzione del ruolo educativo** e la realizzazione dello stesso da parte della padre (inteso in termini di frequenza ed intensità), rispetto a quello della madre



modalità ineludibili

Che fare????



1

equa **distribuzione** di compiti educativi

2

condurre delle **verifiche sui risultati**, per apportare eventuali cambiamenti (così si evitano l'effetto cumulativo di apprendimenti inadeguati)

3

imparare a **dare giudizi ponderati** e giusto valore, sia ai risultati positivi ottenuti, sia a quelli negativi;

4

coltivare la coerenza e **non temere di applicare i mezzi più opportuni, anche quelli direttivi**, per governare e educare alle regole il bambino e guidare così la sua crescita;

5

condurre i **confronti col partner**, soprattutto su temi controversi che solitamente generano conflitti, esercitando l'empatia (mettersi nell'altro) ed evitando inutili criminalizzazioni e/o denigrazioni

6

esercitare la **pazienza, trovare il tempo** per il figlio e per il partner, scoprire di aver qualcosa da offrirgli in termini di qualità

Disciplina - gestione deve fare i conti con le **capacità di controllo emotivo** del bambino, che dipende e s'intreccia con vissuti e fattori psicologici quali l'empatia, il senso di giustizia, l'autostima, ecc.

le regole = specifiche condizioni della realtà che tengono conto dei bisogni di tutti, non solo di quelli del singolo.

l'elemento critico = comprensione di un principio basilare: "**Gli altri vanno trattati allo stesso modo in cui io voglio essere trattato**".

L'assunzione di questo principio, costituisce un passaggio di non poco conto perché il bambino deve imparare a rinunciare a qualche cosa per sé a favore degli altri.

Carte della regole

1 *la mattina ci si lava ...*

2 *a tavola si sta composti ,mangia ciò che è nel piatto*

3 *a turno si aiuta la mamma (babbo) a preparare il tavolo*

4 *a tavola si sta composti ,mangia ciò che è nel piatto*

5 *alla TV si guarda solo i programmi scelti dalla mamma;
(dalle*

6 *dopo il gioco si mettono via i giocattoli*

7 *alle 21 si va a dormire*

8 *Ecc.*

Aggiornamenti nel tempo ...

delle

C
A
R
T
A

R
E
G
O
L
E

Praticare tutte le norme igieniche

Mangiare solo durante i pasti

Aver cura del proprio abbigliamento

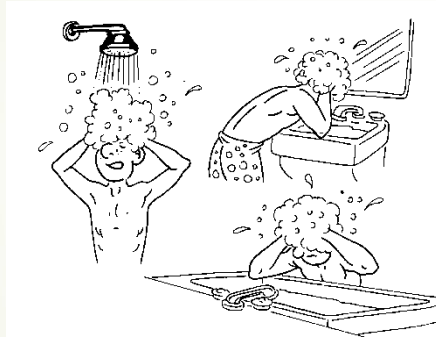
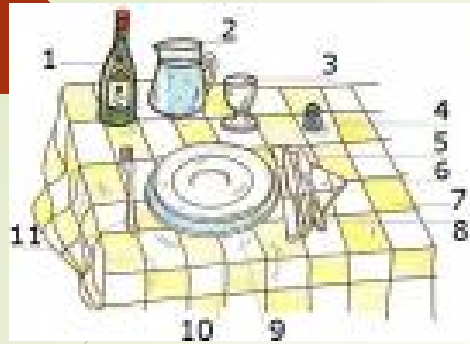
Tenere in ordine la propria stanza

Bussare prima di entrare in camera dei genitori

Usare le diverse forme di cortesia

Rispettare gli orari di casa

Ecc.



Qual è il progetto?



Grazie per l'attenzione